

il GIORNALE dell' UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica



Domenica 29 giugno 2008 - Anno IX numero 178 - Euro 0,80

A richiesta con "Le opere del Pinturicchio" - Euro 1 + il quotidiano

www.giornaledellumbria.it - redazione@giornaledellumbria.it - Sped. Abb. Post. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - FI. PS

Circa 70 persone hanno preso parte ieri (il numero dei partecipanti è stato circoscritto per ragioni di sicurezza) alla visita dell'azienda agricola "Podere Capanne" realizzata presso la Casa circondariale di Perugia e nata con l'obiettivo di coinvolgere i detenuti, attualmente sei, nella coltivazione degli stessi.

Ideata per promuovere la conoscenza e la riscoperta dell'agricoltura da parte dei cittadini, "Naturalmente Capanne", questo il nome dato all'iniziativa che si è aperta alle nove della mattina per concludersi alle 11.30, è stata organizzata per permettere ai partecipanti di visitare i terreni coltivati e di conoscere le tecniche di produzione degli stessi. La visita si è estesa anche al punto vendita aperto all'interno della Casa circondariale di Perugia presso il quale il personale dell'istituto di pena e tutti coloro che a vario titolo operano presso la struttura penitenziaria possono acquistare i prodotti freschi dell'azienda agricola.

Il progetto "Podere Capanne", gestito dalla cooperativa sociale Gulliver e sostenuta dal Ministero della Giustizia con un finanziamento di Euro 350mila euro, si pone l'obiettivo di formare i detenuti coinvolti con l'idea che la preparazione ricevuta possa rappresentare uno strumento

Settanta cittadini al carcere di Capanne dove i detenuti coltivano la terra



I cittadini in visita al Carcere di Capanne

di reinserimento nel mondo del lavoro.

"I detenuti - afferma Luca Vendolini, amministratore delegato della cooperativa Gulliver - dopo un'attenta selezione vengono inseriti al

lavoro nei campi per iniziare un percorso di crescita e sviluppo personale e professionale al termine del quale possono ambire ad una collocazione nel mercato ordinario dal lavoro." e zolfo, e la concimazione è fatta con un corapisso riconvertito dalla raccolta differenziata di rifiuti".

All'attività lavorativa si integra anche un'attività formativa, finanziata dalla Provincia di Perugia e dalla Regione dell'Umbria, che consentirà ai detenuti di acquisire ulteriori competenze nel settore agricolo.

L'azienda agricola "Podere Capanne" commercializza la produzione tramite la strutturazione di Gruppi di Acquisto Solidale e la fornitura a ristoranti del territorio ai quali vengono settimanalmente forniti i prodotti agricoli biologici. "Sono molte le iniziative per il trattamento dei detenuti che realizziamo nel carcere di Perugia" afferma Antonio Fulione, direttore della Casa circondariale, "ma niente emblematicamente importante e valido questo progetto al quale credo molto".